

“Amo la scuola perché la mia maestra mi aveva insegnato ad amarla”

Papa Francesco:

“L’educazione non deve essere trasmissione di contenuti e ripetizione di formule a pappagallo”
Ecco le parole del **Santo Padre**: “La globalizzazione attuale comporta un rischio per l’istruzione, cioè l’appiattimento su determinati programmi spesso asserviti a interessi politici ed economici. Questa uniformità nasconde forme di condizionamento ideologico, che falsificano l’opera educativa, rendendola strumento per fini ben diversi dalla promozione della dignità umana e dalla ricerca della verità”.

Per il **Papa** “non possiamo cambiare il mondo se non cambiamo l’educazione”. Il Pontefice ha ricordato “un proverbio africano” che afferma che “per educare un bambino serve un intero villaggio: costruiamo dunque un ‘villaggio dell’educazione’, dove condividere l’impegno a promuovere relazioni umane positive e culturalmente valide”.

“Educare è un’avventura, una grande avventura”.

A tal proposito, **Papa Francesco ha ricordato la celebre scena del film “L’attimo fuggente”** nella quale gli studenti di un rinomato liceo del New England vengono invitati dal loro nuovo, “molto originale” professore di letteratura (interpretato da Robin Williams) a “salire sui banchi e a guardare la classe da un altro punto di vista”. Un vero e proprio “colpo di scena”, nota il Papa. “L’episodio rivela che cosa dovrebbe essere l’educazione: non solo trasmissione di contenuti – questa è una sola cosa – ma trasformazione della vita. Non solo ripetizione di formule – come i pappagalli – ma addestramento a vedere la complessità del mondo. Questo deve essere l’educazione”. (articolo del 09/11/2024)